



**ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE
"ROSINA SALVO" - TRAPANI**

*Sede: Via Marinella, 1 – 91100 TRAPANI – Tel 0923 22386 – Fax:0923 23505 -
E-mail (PEC):tpis031005@pec.istruzione.it – E-mail (PEO):tpis031005@istruzione.it
Codice meccanografico: TPIS031005 – C.F. 93072110815 - sito internet
www.rosinasalvo.edu.it*

Prot. n. 14727/II.5

Trapani, 05/12/2024

Ai Docenti
Al Personale ATA
Al Consiglio di Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
All'Albo
Al sito web

OGGETTO: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO
DOCENTI PER LA STESURA DEL PTOF 2025/2028.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- **VISTO** il D.Lgs. 165/2001, così come modificato dal D.Lgs. 150/2001 e ss.mm. ed integrazioni;
- **VISTO** l'art. 3, comma 4, del DPR275/99, come modificato dall'art. 1, comma 14, della legge 107/2015;
- **CONSIDERATO** che le innovazioni introdotte dalla Legge 107/15 mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- **CONSIDERATO** che il PTOF è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale dell'istituzione scolastica e ne esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa, sulla base delle esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale;
- **CONSIDERATO** che la Legge 107/15 rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- **RITENUTO** che l'intera comunità professionale debba agire nel comune intento di

ricercare e sperimentare modalità e strategie efficaci per realizzare il successo formativo di tutti gli alunni, anche titolari di bisogni educativi speciali;

- **TENUTO CONTO** degli esiti dell'autovalutazione di istituto e, nello specifico, dei punti di forza e delle criticità emerse dal Rapporto di Autovalutazione (RAV), e delle piste di miglioramento e potenziamento, da sviluppare nel Piano di Miglioramento inteso come parte integrante del Piano Triennale dell'offerta formativa;
- **CONSIDERATA** la necessità di realizzare pratiche di insegnamento sempre più orientate allo sviluppo di competenze di base, disciplinari e trasversali;
- **ATTESO CHE** l'intera comunità professionale docente è coinvolta nella contestualizzazione didattica delle ultime Indicazioni Nazionali per il curricolo che orientano verso l'innovazione delle pratiche didattiche;
- **TENUTO CONTO** che la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
- **TENUTO CONTO** del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- **CONSIDERATI** gli eccezionali fondi europei stanziati col PNRR per i seguenti progetti :
 - Animatori digitali 2022-2024;
 - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi;
 - Piano Scuola 4.0 - Azione 2 - Next generation labs - Laboratori per le professioni digitali del futuro;
 - Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022);
 - Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023);
 - Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023);
 - Riduzione dei divari negli apprendimenti e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 19/2024).
- **TENUTO CONTO** del “ Piano per la definizione di percorsi educativi e formativi per il potenziamento delle competenze, l'inclusione e la socialità nel periodo di sospensione estiva delle lezioni negli anni scolastici 2023- 2024 e 2024-2025 (c.d. Piano Estate) a valere sulle risorse di cui al Programma nazionale “PN Scuola e competenze 2021-2027” .

- **PRESO ATTO** che:

l'art. 1 della Legge 107/2015, ai commi 12-17, prevede che le istituzioni scolastiche dispongano il piano triennale dell'offerta formativa;

il Collegio Docenti, sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definite dal Dirigente Scolastico, elabori il Piano dell'Offerta Formativa Triennale;

il Piano sia approvato dal Consiglio di Istituto;

il Piano sia pubblicato nel portale unico dei dati della scuola “Scuola in chiaro” entro la data di inizio delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo;

- **PREMESSO CHE** la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente scolastico dalla L. 107/2015 e che l’emanazione del presente atto d’indirizzo ha quale unica finalità orientare l’attività decisionale del Collegio docenti in merito agli obiettivi indicati e alle delibere sulle azioni necessarie per realizzarli,

E M A N A

Ai sensi dell’art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall’art. 1 comma 14 della Legge

n. 107/2015 il seguente atto di indirizzo al Collegio dei docenti orientativo della compilazione e della pianificazione dell’Offerta Formativa Triennale, dei processi educativi e didattici e delle scelte di gestione e di amministrazione per il triennio 2025-2028.

Il Piano Triennale dell’Offerta formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l’istituzione dichiara all’esterno la propria identità, ma come programma in sé completo e coerente di strutturazione precipua del curriculum, delle attività, della logistica organizzativa, dell’impostazione metodologico didattica, dell’ utilizzo, valorizzazione e promozione delle risorse umane e non, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell’esercizio di funzioni che la caratterizzano e la distinguono.

PRECISA

che il coinvolgimento e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l’istituto, l’identificazione e l’attaccamento all’istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l’assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l’attività della scuola non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressione della vera professionalità che va oltre l’esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali, e come elementi indispensabili all’implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l’uso e la valorizzazione di tutte le risorse. il Collegio Docenti è, quindi, chiamato ad aggiornare il PTOF secondo quanto di seguito individuato dal dirigente:

INDICA CHE

Nell’elaborazione del POF – triennio 2025-2028 il Collegio docenti dovrà tenere conto dei seguenti indirizzi generali per l’attività della scuola:

- del rapporto di autovalutazione e del Piano di miglioramento ad esso collegato, suscettibili di eventuali integrazioni e modifiche;
- che l’Istituto di Istruzione Superiore” R. Salvo” di Trapani è un’Istituzione scolastica complessa e di grandi dimensioni che conta attualmente 4 plessi scolastici, con una popolazione scolastica molto numerosa ed eterogenea (circa 1500 alunni), suddivisa in quattro indirizzi liceali: Linguistico, Scienze Umane, Scienze Umane Opzione economico-sociale, Artistico
- che l’Istituto persegue obiettivi legati all’internazionalizzazione, all’educazione interculturale, all’innovazione metodologica e didattica, al potenziamento dello studio delle lingue e della matematica in tutti gli indirizzi;
- che l’Istituto ha un atteggiamento accogliente verso tutte le culture ed etnie

- diverse dalla propria;
- che l'Istituto persegue la conoscenza di culture diverse, in quanto l'educazione interculturale contrasta l'intolleranza, il pregiudizio e forma cittadini pronti alle sfide del terzo millennio;
- che le attività curriculari e progettuali dell'Istituto mirano allo sviluppo delle competenze trasversali;
- che l'Istituto sostiene e incrementa un sistema di valutazione e autovalutazione dei risultati oggettivo come previsto dal DPR 80/2013.

DIRETTRICI DI AZIONE:

- implementazione della ricerca e dell'innovazione didattica e metodologica;
- valorizzazione delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano, all'inglese e ad altre lingue dell'Unione europea;
- implementazione delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- implementazione delle attività laboratoriali;
- potenziamento delle azioni in favore dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali;
- implementazione di percorsi formativi individualizzati che rispettino tempi e modalità diversi di apprendimento;
- implementazione dell'apertura pomeridiana della scuola per attività formative per studenti e territorio;
- miglioramento del sistema di valutazione, anche attraverso prove comuni autentiche;
- perfezionamento di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito;
- motivazione degli studenti al lavoro autonomo.

IL PIANO DOVRÀ FARE PARTICOLARE RIFERIMENTO AI SEGUENTI AMBITI:

CURRICOLO

Dovrà essere fondato sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta formativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative per garantire il massimo livello di sviluppo possibile per ognuno. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti.

La scuola, inoltre, dovrà garantire l'Unitarietà del sapere in quanto i risultati di apprendimento, indicati nel Profilo dello studente, promuovono anche un'impostazione pedagogica volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

INCLUSIONE, RECUPERO E POTENZIAMENTO PER IL SUCCESSO FORMATIVO

L'Istituto che si propone di essere il luogo dell'inclusione, dell'integrazione, della crescita e dello sviluppo collettivo e individuale, tende ad eliminare le barriere di qualsiasi tipo che impediscano ad ogni singolo allievo il pieno sviluppo delle proprie potenzialità e conseguimento del successo formativo.

La sua azione dovrà essere volta alla:

- Ridefinizione delle azioni di recupero delle difficoltà e di supporto nel percorso scolastico.

- Previsione di un orario scolastico flessibile per particolari situazioni di disagio e di salute.
- Promozione di una progettualità didattica curricolare ed extra curricolare volta a valorizzare e potenziare la formazione dei meritevoli, incrementarne le peculiarità, offrire ambiti di formazione specifica con l'intendimento di certificarne i saperi e le competenze.
- Attività di recupero e sostegno pomeridiane ed estive realizzate prioritariamente dall'Istituto e/o in collaborazione con Enti e Associazioni.
- Realizzazione progetto accoglienza per gli iscritti alle classi prime.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, sempre mutevoli, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie attraverso:

- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico e a collaborazione con i servizi sociali, e offrendo ai docenti la possibilità di una formazione specifica.
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

Per raggiungere un maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse si cercherà di:

- Migliorare gli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la medianazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Migliorare i risultati scolastici degli allievi, attraverso una qualità diffusa delle performance degli studenti;
- Potenziare le abilità degli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- Ridurre gli insuccessi formativi.

AMBIENTI DI APPRENDIMENTO E PROVE INVALSI

Verrà promossa l'analisi accurata delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e/o di debolezza per correggere opportunamente la programmazione didattica grazie all'ausilio della:

- Progettazione di percorsi didattici con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione.
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno.
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi durante i dipartimenti, in modo che quei momenti siano luoghi di studio e autentico confronto per il miglioramento.

- Progettazione di attività di recupero delle carenze.

RISULTATI SCOLASTICI

Al fine di migliorare i risultati scolastici si dovrà:

- Superare la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saperfare".
- Predisporre ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione.
- Verificare i risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline attraverso prove comuni standardizzate;
- Coinvolgere tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune.

COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

La realizzazione del curricolo di "Educazione civica" con percorsi educativi e progetti di istituto che perseguano traguardi di competenza, come indicato dal Decreto Ministeriale 35 del 22 giugno 2020 e dal Decreto ministeriale n. 183 del 7 settembre 2024 che aggiorna **linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica** nelle scuole, puntando in particolare:

- Alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete (incontri con le forze dell'ordine e con esperti).
- A far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività.
- Ad incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.
- A prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento.

L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PREVEDE:

- L'elaborazione di proposte riconducibili agli elementi di priorità definiti nel piano di miglioramento e collegate alla progettazione dipartimentale e didattica.
- L'utilizzo pomeridiano degli spazi per pratiche di insegnamento tra pari, incontri culturali, convegni.
- La prosecuzione dei progetti di educazione alla legalità e di partecipazione studentesca anche in partenariato con Enti, Fondazioni, Associazioni e Università.
- Il perfezionamento della pianificazione curricolare per l'internazionalizzazione con l'inserimento del conversatore madrelingua, nel limite delle risorse disponibili, anche in altri indirizzi. Ampliamento degli stage linguistici.
- L'ampliamento delle pratiche innovative per il conseguimento di competenze digitali.
- La prosecuzione nella partecipazione a progetti finanziati dalla UE: (PN ecc.).
- Il rafforzamento della cooperazione con Musei, Conservatori e altre istituzioni di cultura e Associazioni per le tematiche storico-

artistiche.

- Il contrasto ad ogni tipo di discriminazione e all'uso inconsapevole dei mezzi informatici e di comunicazione.
- L'attività motoria e sportiva dovrà assumere carattere di momento di crescita sotto il profilo umano e di integrazione sociale per favorire lo sviluppo di una corretta cultura sportiva e svolgere un'azione preventiva per la salvaguardia della salute e del benessere psicofisico.
- L'attività già avviata di educazione alla salute servirà a consolidare i processi di prevenzione al fumo, droghe, alcool, malattie sessualmente trasmissibili, comportamenti a rischio e alla formazione di primo soccorso.
- L'implementazione dell'attività laboratoriale, con l'ampliamento della dotazione tecnologica attraverso la partecipazione a bandi della Comunità Europea, MIM, Enti pubblici e privati, sarà utile per lo sviluppo delle competenze scientifiche, tecnologiche e linguistiche.

ATTIVITÀ PROGETTUALI

Le attività progettuali dovranno essere coerenti con l'identità dell'Istituto, con i percorsi dei singoli indirizzi di studio, avere una significativa ricaduta sull'attività curricolare e rispondenza ai reali bisogni degli studenti. Verranno considerati prioritariamente i progetti finanziati dalla Comunità Europea (vedi PON), dal MIUR e da Enti Pubblici.

Saranno realizzati percorsi di PCTO che favoriscano le vocazioni personali degli studenti e amplino gli stili di apprendimento, in stretta sinergia con le iniziative di orientamento in uscita dell'Istituto e con le Università.

Tali percorsi, che favoriscono l'auto imprenditorialità, potranno essere effettuati anche nei periodi di pausa didattica ed estivi.

ORIENTAMENTO

-Consolidamento dei processi già avviati per l'orientamento inteso come politica attiva, che attui la sinergia tra scuola e territorio

-Maggiore sinergia dei coordinatori di classe con le famiglie al fine di riconoscere in tempi utili (primo biennio) gli aspetti vocazionali degli studenti e sostenerli nell'intraprendere un percorso di studio a loro più consono.

-Intensificazione dei rapporti con le Università per l'orientamento in uscita.

FORMAZIONE

Per il personale docente:

-Attività specifiche di formazione-aggiornamento che consentano nel triennio un'efficace e diffusa innovazione delle metodologie didattiche.

-La diffusione di progettazione/programmazione e valutazione per competenze, così come prevista dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola secondaria di secondo grado.

-La creazione di una Comunità di pratica, luogo fisico e virtuale di formazione che favorisca la condivisione di buone pratiche tra colleghi.

-La formazione per tutti i docenti riguardante la redazione del nuovo PEI.

.Approfondire la conoscenza delle strategie e le metodologie specifiche sulla didattica personalizzata per gli studenti BES.

-Formare e aggiornare tutto il personale sulla normativa nazionale e comunitaria sulla protezione di dati personali (Privacy).

-Sostenere il conseguimento delle certificazioni in lingua inglese e per la metodologia

CLIL.

-Prevedere la formazione dei docenti in ingresso, affinché si adattino alle dimensioni di innovazione e le modalità di lavoro già diffuse nell'Istituto.

-Promuovere la formazione e/o auto-formazione per i docenti di tutte le discipline

-Implementare la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

Per il personale ATA

-Potenziare, sviluppare o introdurre delle competenze dei settori tecnico e amministrativo ai fini della dematerializzazione, semplificazione di tutta l'attività dell'Istituto comprensivo in supporto all'azione didattica.

-Prevedere attività di formazione per sostenere un processo di digitalizzazione della segreteria didattica.

-Prevedere formazione relativa al rafforzamento delle misure igienico-sanitarie, pulizia, sicurezza, privacy e contabilità.

-Implementare la cultura della salute, della sostenibilità e della sicurezza.

STRATEGIE E SCELTE METODOLOGICHE E DIDATTICHE

Uno spazio rilevante sarà dato alla didattica laboratoriale, come punto d'incontro essenziale tra sapere e saper fare, tra lo studente e il suo territorio di riferimento. I laboratori dovranno essere ripensati come luoghi di innovazione e di creatività, invece che meri contenitori di tecnologia, rendendo ordinamentali quelle pratiche laboratoriali innovative che ancora oggi, troppo spesso, sono relegate all'ambito extracurricolare. Al centro di questa visione è l'innovazione degli ambienti di apprendimento, per fare in modo che l'aula-classe si trasformi in un luogo aperto dove gli studenti potranno sperimentare e creare. Una particolare attenzione andrà riservata al benessere emotivo degli studenti, in quanto l'emergenza COVID-19, ha generato situazioni di fragilità psicologica, come insicurezza, stress, ansia, difficoltà di concentrazione, che potranno essere affrontate e superate solo con strategie di intervento positivo, che prevedano il coinvolgimento dei docenti, degli studenti e delle famiglie con obiettivi chiari e metodologie condivise e la valorizzazione dei lavori di gruppo per affrontare situazioni che producono un lavoro cognitivo ed interpersonale realmente cooperativo dove interagire costruttivamente con gli altri.

INNOVAZIONE DIGITALE

Particolare attenzione dovrà essere rivolta al "digitale", che è strumento abilitante, connettore e volano di cambiamento. Infatti, la dotazione di aule immersive, monitor interattivi touch screen, di notebook, di set integrati modulari programmabili con app e di Kit e moduli elettronici intelligenti, consentirà di sviluppare e di migliorare le competenze digitali degli studenti e di rendere le tecnologie abilitanti, ordinarie e al servizio dell'attività didattica. Pertanto, si favorirà lo sviluppo di ambienti di apprendimento più flessibili, adatti ad accogliere studenti immersi in una società tecnologicamente ricca e pervasa da media e tecnologie digitali.

SICUREZZA

Implementare la formazione sui temi e gli adempimenti previsti per tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro di tutto il personale e degli studenti in collaborazione con i professionisti individuati dall'Istituto e gli Enti preposti secondo quanto stabilito dalla normativa vigente.

AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80/2013 e delle procedure di autovalutazione già adottate, mediante la raccolta e l'elaborazione di ulteriori dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico.

Attuazione del piano di miglioramento elaborato a partire dal RAV e costante verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

IL PIANO DOVRÀ PERTANTO INCLUDERE ED ESPLICITARE:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa;
- il fabbisogno degli ATA;
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il Piano di Miglioramento (riferito al RAV);
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

Quanto sopra illustrato potrà essere effettivo ed efficace a condizione che, a partire dal corpo docente della scuola, che della scuola stessa è il principale serbatoio di risorse intellettuali e culturali, si condividano stili di relazione e di lavoro improntati a:

- collegialità;
- coinvolgimento positivo degli altri nel proprio lavoro;
- spirito di rafforzamento delle altrui capacità;
- disposizione alla ricerca-azione;
- apertura all'innovazione e al cambiamento.

Il presente documento che integra, per il triennio 2025-2028, l'atto di indirizzo già illustrato al Collegio dei docenti nella seduta del 03/10/2024, sarà pubblicato in data odierna sul sito WEB della scuola.

Per quanto concerne i servizi generali e amministrativi, il Dirigente scolastico, ai sensi del D.Lgs. n. 165/2001, art. 25, c. 5 fornisce al Direttore S.G.A., nel rispetto delle sue prerogative, le direttive di massima che costituiscono linee di guida, di condotta e di orientamento preventivo, per la propria diretta attività e del personale ATA, che sono finalizzate alla realizzazione del P.T.O.F.

Il Piano dell'Offerta Formativa Triennale 2025-2028 sarà predisposto dalla Commissione a tal fine nominata, per essere successivamente approvato dal Consiglio di Istituto.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Prof.ssa Messina Giuseppina)

Firma autografa sostituita a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, del D.Lgs. n.39/93